

19 dicembre 2020 – 2023

# Andate in tutto il mondo

Raccolta di pensieri di Athos  
nel terzo anniversario della morte



# Andate in tutto il mondo

Dobbiamo lavorare per la pace. "Andate in tutto il mondo e dite: Pace a questa casa".

\*\*\*

La fatica dell'Etiopia ha lasciato nella nostra fatica questo segno: dei volti, dei cuori, delle vite e dei nomi che ci chiedono: "siamo fratelli? dove è il nostro Dio? è uguale al vostro? perché voi avete tutto e noi non sappiamo perché viviamo?".

Voi avete il superfluo e noi abbiamo solo aridità, guerra e fame.

Non tardate a ricordarvi di noi prima che venga il giorno... e poi andando più giù, in Sudan e ancora più giù: volti e persone che gridano!!

E noi? siamo poveri, stanchi ed è questa vera stanchezza che ci porta a gridare: "Solo tu, signore, sei il nostro aiuto!" se lo grideremo, scopriremo come lui ama questa nostra fragilità, questa molteplice sfinitezza e la nostra incapacità di vivere.

La missione è lunga, la notte non basta. Dobbiamo percorrere regioni lontane e visitare cuori che attendono di sentire la parola pace. chi ci manda, ha autorità sui piccoli, su coloro che sono

nulla. dimentichi delle cose passate si deve correre perché lui dice: "Andate in tutto il mondo".

Io sono sfinito, gli anni mi pesano. i fratelli mi tolgono il respiro. E lui insiste: "Andate!".

\*\*\*

Dobbiamo correre, perché il tempo è breve e molti aspettano l'annuncio di pace.

\*\*\*

Ti affido: pace nei cuori in Medio Oriente, nella chiesa, nei figli di Abramo.

Ti chiedo di inviare annunciatori del Vangelo dal Libano al Giappone, ancora dagli Urali al Portogallo, dal Marocco al sud africa.

Tu solo hai il potere di chiamare e di inviare.

Insegna, oggi, agli uomini ad ascoltare la tua voce, il tuo insegnamento su Mosè, i profeti e i salmi.

Dona alla nostra famiglia la fedeltà del cuore. Rendici consapevoli della realtà che tu generi ogni giorno, l'eucaristia che fa' di noi creature da Te modellate.

\*\*\*

Ieri festa di San Luca. Ho sentito molto nel cuore tante risonanze del terzo vangelo. Mi pareva una festa luminosa in questi tempi in cui siamo costretti a sentire tanti messaggi di tormento, violenza, menzogna e morte che dominano il cuore dei potenti e dei giovani che sarebbero assetati di verità...

Nella Messa abbiamo sentito forte il messaggio di Pace del vangelo e la pace viene indicata come il compito primo di chi è mandato. Sono portatore e facitore di pace?

\*\*\*

Il Vangelo ci incoraggia a chiedere. chiediamo dunque, non facciamo i pigri, non addormentiamoci...!

chiediamo per il mondo, per il miliardo di affamati, che abbiamo sentito in questi giorni condannare a morte. Chiediamo per i piccoli, chiediamo per la condizione femminile nel mondo, chiediamo per la giustizia in terra santa, chiediamo per il nostro paese e per la sua Chiesa, chiediamo per tutte le famiglie giovani e per una vita di amore, chiediamo per chi non ha lavoro e dispera del futuro, chiediamo uomini che si oppongano al razzismo crescente e tenebroso, chiediamo testimoni del Vangelo, chiediamo occhi per vedere la grazia di Dio.

chiediamo per la nostra famiglia che le scelte e gli eventi che la muovono siano cose operate in Dio e nella Sua luce. e lui, che fa partorire la sterile, accoglie l'offerta di due soldini e conosce i cuori, ci dia di credere alla Sua parola e che le Sue promesse non verranno mai meno.

vi benedico e spero per tutti, la pace di Dio che guarisce, rafforza, fa fiorire la gioia nei cuori.

Vostro Athos

\*\*\*

Abbiamo davanti la nostra offerta, i nostri gemiti, la nostra disperazione, il nostro doloroso cammino, ma poi il Signore ci fa vedere che siamo suoi, e -come dice il Salmo di oggi- che ci ha

"costruiti" per lodare il suo nome in Sion, anche se si geme notte e giorno.

forse non abbiamo ancora cominciato a conoscere che cos'è la conversione: a seguire Gesù solo per amore, a non badare a niente altro, ad ascoltare la Sua voce che dice: "Seguimi" e che lui ci ama follemente!

E io sono qui, custodito nella casa del Signore e vorrei spendermi con tutte le mie forze. rimaniamo accanto a quei piccoli che sono nella disperazione. Vorrei portarli tutti nella Messa.

\*\*\*

Oggi il Signore ci dia la fede del Suo cuore!

Lui si presenta come il Pastore. Se è così, si prenda cura Lui di tutta l'Africa dilaniata, si prenda cura dei profughi disperati, si interessi dell'India, della Cina dove miliardi di persone soffrono! Poi entri nel cuore di tutti quelli che Lo hanno dimenticato: l'Europa intera. E si interessi anche di noi !

Io devo fare qualcosa per ascoltare la Sua voce! Tenere l'attenzione del cuore a quello che è richiesto da Lui.

\*\*\*

- Vi affido sempre la salute di Giuseppina, Antonella, Giovanni Mario, Angela, la vecchiaia di diversi nostri papà e mamme, segnati da difficoltà particolari: i genitori di Giuseppe, la mamma di Cristina in ospedale, e tanti altri tra parenti e vicini a noi. Il Signore insegni a portare le malattie che prima o poi arrivano per tutti e a sostenerci reciprocamente. E' uno degli insegnamenti evangelici più belli: "Egli si è caricato di tutte le nostre infermità".

- Ci sarebbero tanti altri titoli come l'incendio di violenza in Medio Oriente e ora -così duro- in Siria, il nostro Paese, la Chiesa in ogni luogo, la grande crisi del lavoro, le tribolazioni delle coscienze per l'immoralità e la perdita di criteri di giudizio che diano pace. L'uso sempre più iniquo delle ricchezze e del denaro che tutto compera e vende, a danno delle coscienze.

\*\*\*

Vorrei percorrere i cammini del mondo in obbedienza a lui che ci dice: "andate, ecco io vi mando come Agnelli in mezzo ai lupi... ". custodiamo questa parola e lui ce la faccia compiere.

Per ogni genere di infermità, per la condizione della donna, per i carcerati e i profughi. Lo spirito consolatore tutti visiti, tutti consoli e fortifichi nella loro tribolazione.

\*\*\*

Un altro atto concreto è che ci concediamo ogni tanto cinque minuti e andiamo in chiesa o nella nostra cella e diciamo: "Signore Gesù Cristo, illumina e consola N" -aggiungendo il nome di un fratello - e facendo il giro di tutti, come una bella litania.

\*\*\*

Mercoledì Santo.

Tutta la giornata di ieri è andata per le confessioni!

Oggi il mattutino è più lungo. La testa è piena di tutto quello che si raccoglie quando si confessa! E poi ci sono tanti nomi, tante situazioni che premono e il cielo è buio e nuvoloso. Leggiamo le Lamentazioni: mi prendono molto: "Voi tutti che passate per la via, vedete se c'è un dolore come il mio!".

Io vorrei piangere, non lo posso fare, ma il cuore è pieno di lacrime.

\*\*\*

nel fondo del cuore, per me è risuonata una parola bellissima del capitolo 15 di Luca. Mi si è fissata nella mente e direi che mi ha un poco perseguitato. la parola è "rientrato in se stesso disse: "Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza... mi leverò e andrò da mio padre".

Io mi sono detto che devo assolutamente fare mia questa parola che è viva ed efficace e tornare da lui perché ho bisogno del suo volto, della sua casa, della sua veste e della sua mensa imbandita! conoscere in verità, la dignità di essere suo figlio, nonostante le tante fughe sempre più lontane da lui.

Fuggo quando non sono fedele alle due ore di preghiera! ancora di più, quando non amo il fratello che ho accanto e non vedo con occhio grato i suoi doni!

Fuggo quando uso il tempo, pur faticando e anche molto, ma non in modo benedetto: troppe parole, troppe discussioni nel cuore, invece di pensieri semplici e pacificanti! Fuggo quando cerco altro da lui: "Non amate il mondo né le cose del mondo! Se uno ama le cose del mondo, l'amore del padre non è in lui, perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo..."

Devo, per amore, "tornare" e gustare la parola della vita e la comunione con Lui e con voi.

affrettiamoci a conoscere il Signore ed egli ci indicherà la via del bene!

vi chiedo di unirvi a me in questo ritorno, che vuole dire che in ogni istante ci dobbiamo chiedere se camminiamo per abitudine o nella verità! dobbiamo vedere se, con la SUA GRAZIA, possiamo ottenere una luce nuova in noi: una passione per la sua volontà e la sottomissione per amore a Lui e tra di noi.

Torniamo in noi stessi, siamo tutti così travolti e a lui diamo ancora così poco!

Il capitolo 15 di Luca letto con pace, mi dice che Gesù è tra di noi per imbandire una mensa; per me peccatore sta preparando un banchetto sontuoso, per me che ero lontano.... ma io sono fuori e penso che il padre è ingiusto! lo penso e discuto con lui e voglio avere ragione perché lui dona a chi ha dilapidato il patrimonio familiare!!

oggi sento che questa parola "...rientrato in se stesso" ci deve prendere in disparte e riportare nella via della verità e della pace. "se il saluto di pace è accolto, rimarrà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi!".

Se percorro la Regolina, se considero bene il Padre Nostro, se leggo con il cuore il rito della professione, mi risveglio e sento che un giorno mi è stato detto in modo inequivoco: "o padre, tu hai a lungo atteso con pazienza questo tuo figlio: l'hai attirato a te, richiamandolo da una regione lontana. Anzi Tu ora gli corri incontro, Ti getti al suo collo, lo stringi nelle Tue braccia paterne, lo baci col Tuo bacio santo! a te la lode nei secoli".

\*\*\*

chiedete per me la vera conversione del cuore. dobbiamo imparare a contare bene i nostri giorni per giungere alla Sapienza del cuore! vi ringrazio nel vincolo della comune speranza. voglio



che tutti voi mi rammentiate che questo è il mio compito in mezzo a voi. Athos

\*\*\*

Non temiamo le lotte.

sappiamo quanto lui opera nel nostro cuore, come solo lui sa fare, nella veglia e nel sonno, nella battaglia e nella solitudine, soprattutto nella stanchezza, quando la sua croce pesa sulle nostre spalle.

\*\*\*

Si compia quanto *Gesù* ha chiesto al padre suo: "Voglio che anche quelli che mi hai dato, siano con me, dove sono io". In virtù del Battesimo e dell'Eucarestia, possiamo essere trovati perfetti nell'Unità e così il mondo sappia che *Gesù* è l'inviato del Padre.

\*\*\*

Donaci la fede, donaci una preghiera radicata nella fede, per intercedere: perché Israele veda, perché i popoli siano evangelizzati, perché i cristiani vivano secondo il battesimo, perché ogni cristiano, e in primis i Vescovi, respirino il capitolo 17 di Giovanni e solo così attendano il ritorno del Signore! Dissipa, signore, dai cuori ogni inganno e dona vigilanza interiore: un grido! Ecco lo sposo!

\*\*\*

Intenzioni di preghiera.

- attingere dal cap. 17 di *Giovanni* e dal cap. 12 dei *Romani* e anche della lectio di ogni giorno.

- Chiedere quanto nelle Regolina è già indicato, come richiesta abituale.

- "Se rimanete in Me e le Mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato" Gv. 15,7.

- "Cercate il signore mentre si fa' trovare, invocatelo mentre è vicino". Is. 55-6, Gr.29,11."Dissodatevi un campo nuovo perché è tempo di cercare il Signore, finché Egli venga e diffonda su di voi la giustizia." Os.10,12.

\*\*\*

Custodiamo nel cuore quelle belle parole di verità della lectio, e le parole del mattutino e dei salmi e guardiamo il nostro salvatore crocifisso e diciamo: amen!

\*\*\*

Signore pietà!

come è freddo il mio cuore, il mio pensiero rispetto a Te mio Signore, mio Liberatore: Agnello innocente che mi lava da tutti i peccati.

Signore, fammi vedere il mio peccato, perché goda della Tua Redenzione. "Nel tempo della vecchiaia e della canizie non mi abbandonare".

Sanami! Dove sono i miei desideri? Santa Clelia aiutami.

porto all'altare il cuore di tutti fratelli, sorelle e sposi. Donaci un segno della tua benevolenza.

\*\*\*

Crediamo che lui ci ama ed è fedele.

crediamo che la nostra vita è dentro alla sua.

crediamo che la Fede non risolve ma illumina la croce e così, poco alla volta, ci condurrà là dove noi non sapremmo.

\*\*\*

Monte Sole 4 giugno 2004.

Credo che si debba tutti insieme, fare dei veri atti di fede: credere alla Parola evangelica: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro. e qualsiasi cosa si accorderanno di chiedere, io la concederò".

\*\*\*

dobbiamo molto lasciarci guidare dal pensiero e dall'agire dei nostri quattro santi: visitare i loro scritti, prendere l'abitudine di consultarli, come che siano loro che stanno preparando, che stanno disponendo ciò di cui abbiamo bisogno.

il loro magistero, l'esperienza, singola e comunitaria che sempre ci hanno accompagnato, deve darci una pace di fondo, nella certezza che, ora più che mai, faranno sentire il loro intervento.

\*\*\*

Accogliere dal rito della professione la certezza che noi saremo convocati in quei giorni come un solo .... è lui che ci convoca: è come se sentissimo: *"io li traevo con legami di bontà, con vincoli di amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla guancia; mi chinavo su di loro per dar loro da mangiare"*.

E ancora: *"prendete le parole da dire e tornate al signore. Ditegli: "togli ogni nostra iniquità: accetta ciò che è bene e ti offriremo il frutto delle nostre labbra ... ritorneranno a sedersi alla mia ombra, faranno rivivere il grano, coltiveranno le vigne, famose come il vino del Libano!"*.

Cosa vorremmo di più?

\*\*\*

potremmo prendere -invece di contrastanti pensieri- questa norma: *"...e in ogni ora, ambiente, circostanza, con la mansuetudine, la mortificazione della curiosità, la riduzione abituale delle cose che verrebbe spontaneo dire, la rinuncia a parlare di sé, la preferenza progressiva per le parole e concetti più semplici, più sereni e più pacificanti."*

\*\*\*

La parola di Pietro ci illumina e dà il vero senso ad ogni nostra giornata. Se fosse una parola insipida, non ci aiuterebbe a vedere la nostra fragilità umana e la sua onnipotenza. Anche i testi della Sapienza a mattutino, sono così preziosi per leggere dentro al cuore di Dio e dare luce agli eventi pur terribili.

chiediamo il dono della fedeltà del cuore e liberiamo la nostra mente, consegnando alla madre di Dio tutto ciò che c'è di umano e la parte del nostro vivere (tristezza, fatica, contraddizioni, incomprensioni; in una parola tutto ciò che è Croce).

lei lo vede più di noi e sa come consolare il nostro cuore che piange.

\*\*\*

Main.

Ho finito di fare le valigie!

Sono uscito e ho guardato le stelle! vorrei stare qui perché qui il cielo è più vicino e la percezione dell'esilio più grande. Quasi appare il traguardo e le stelle lo attestano... ma il transito si fa attendere! ma comunque è prossimo!

Da noi il cielo è lontano; si dimentica che le stelle cantano per noi la gloria di Dio.

\*\*\*

4-6-94

Carissimi tutti fratelli e sorelle,  
per il ritiro di domani e in generale, per una preghiera particolare di queste settimane che precedono l'assemblea, vi raccomanderei alcune cose:

- Fare molta epiclesi allo Spirito Santo perché sia lui a guidarci e ci dia la grazia di saperci ascoltare.
- raccomandarci molto ai nostri Santi perché ci mostrino il nostro modo proprio di rimanere in questa terra, in questa Chiesa.
- confrontarsi con la regolina e lo Statuto che sono le linee più semplici e quotidiane che dovrebbero armonizzare il tessuto della nostra giornata e garantire la nostra piena comunione con tutti, vicini, lontani e sposi.
- Riprendere in mano alcuni testi che hanno dato il via alla nostra presenza sia qui che al di là del Giordano. Io sono partito in fretta e non ho preso con me nulla, ma credo che dovrete avere una cartella con i testi. Per esempio un omelia fatta Ain Arik sulla lettera ai Calossesi, un'altra lettera da Monte Sole del 30-3-92. non voglio sovraccaricarvi, ma abbiamo bisogno di rimettere davanti al cuore, i doni che abbiamo avuto negli anni passati. Il Signore non ci vuole guidare a caso: "... fece partire come gregge il suo popolo e li guidò come branchi nel deserto. Li condusse sicuri e senza paura e i loro nemici li sommerse in mare. Li fece salire al Suo luogo santo, al Monte conquistato dalla sua destra". la sua mano ci guidi e ci benedica. vostro Athos.

\*\*\*

Sono tanto stanco e... ma non lo voglio dire...

Ma lo dico per sentirmi dire da lui: "Venite a Me voi tutti che siete affaticati e stanchi".

\*\*\*

Lasciamoci condurre per mano in questa Quaresima. E' un cammino, è un riprendere ad andare a scuola sui banchi delle elementari. Ho imparato a memoria il Salmo 133, perché anche solo la prima e la seconda parola mi aiutano a tenere la mente sotto il Suo insegnamento.

\*\*\*

13 luglio.

Santa Clelia.

Donaci la volontà di amare,

Donaci di confessare le nostre miserie,

Donaci di credere che da Te viene lo Spirito che dona ai nostri cuori la capacità di amare e di lasciarsi amare.

Donaci la confidenza semplice e costante "*Quando hai delle cose che non vanno, confidamelo*".

\*\*\*

Prendiamo dalla Sua mano quanto dispone per noi e ricorriamo al Suo cuore, che più che mai vuole insegnarci i segreti di questa vita nella valle di lacrime.

\*\*\*

L'evangelizzazione è un dovere, che il signore ha stampato nei nostri cuori e non si può seguire il Signore, senza mettere nel

conto questo impegno di dimenticare noi stessi per gridare il suo nome, la Sua realtà, il Suo regno, tanto più se si lascia la "propria casa" e si va lontano, ai popoli: certo grande fatica, ma grande benedizione.

\*\*\*

7.7.2002, 30 anni dalla morte di atenagora.

benedica tutta la chiesa.

la sua preghiera sia esaudita.

tutti i prigionieri, perché conoscano che Gesù li vuole ristorare.

quanti portano un giogo umanamente importabile, perché cerchino il suo giogo, che è soave e leggero.

quanti sono legati al mio sacerdozio.

ti offro tutto il mio essere, perché impari a convertirti.

sana, purifica e monda tutto il mio essere. Signore pietà.

\*\*\*

Il Signore dice: "esulta, giubila, sta per compiersi un evento: il tuo Re viene! giusto, vittorioso, umile". cosa compirà questo re? farà sparire i carri, i cavalli; l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace delle genti.

voi non siete sotto il dominio della carne ma dello spirito, dal momento che lo spirito di Dio abita in voi. la pace non solo è annunciata ma dimora.

gesù ha ricevuto ogni potere dal padre suo, signore del cielo e della terra.

Gesù si rivolge a tutti e per sempre: "Venite a Me".

\*\*\*

non temere! Lo dice il Signore, lo dice Gesù, lo dice l'angelo Gabriele, lo dice il Risorto; lo dicono perché sanno che c'è da avere grande paura e sgomento, ma loro ci provengono dicendo: "Non temere!".

\*\*\*

Signore Gesù che hai detto ai Tuoi Apostoli: "Vi lascio la pace, vi dono la Mia pace", dona anche a me la pace.

\*\*\*

Continuiamo nello sforzo di pregare con il Salterio, di farlo entrare, di collegare il cuore alle labbra.

**sal.1:** *Beato l'uomo... che si compiace della legge del Signore e la Sua legge medita giorno e notte.*

mettere nella Scrittura la nostra delizia, cercare lì la gioia. "giorno e notte", una preghiera vigilante.

Raccogliere le forze per una preghiera non trasandata, non logora, da mattutino a compieta...

**sal.119:** *grande Pace per chi ama la Tua legge, nel suo cammino non trova inciampo.*

non sgomentarci delle tribolazioni o delle nostre inettitudini o colpe, ma riscaldare l'amore per lui e la Sua parola. Signore tu sai tutto, tu sai che ti amo.

**Sal.142:** *Ascolta la mia supplica: ho toccato il fondo dell'angoscia. Salvami dai miei persecutori perché sono di me più forti.*

nella lotta ricordare le armi che ci sono state date: l'umiltà, la fedeltà ai comandi del Signore, la lode e l'imprecazione per resistere al male, facendo il bene,



la sopportazione della sofferenza innocente.

**sal. 150:** *ogni vivente dia lode al signore. alleluia.*

ricordarci che siamo sacerdoti per il battesimo, a nome di tutto il creato: raccogliere tutta la creazione, intercedere con cuore largo, e cercare solamente la gloria di Dio.

\*\*\*

Gli angeli esistono.

prendono ordini da colui verso il quale sono protesi, e dal Quale ricevono luce e pace da regalare ad ogni piccolo, ad ogni creatura provata nel cuore.

\*\*\*

Ti ringrazio perché mi hai chiamato. Vorrei che tu mi insegnassi come e con chi io debbo e posso imitarti chiamando! solo nell'intento che seguano te con totale dedizione.

oggi io ti chiedo: "ti sto seguendo? ho lasciato tutto oppure mi porto dietro tanti "pesi" che non mi permettono di sequirti con tutto il cuore? signore guardami nel cuore e agisci: "dammi un cuore semplice che tema il tuo nome".

signore dammi la gioia del servo!

se ti seguo, insegnami ad essere nella verità.

\*\*\*

"Non abbiate alcun debito con nessuno, se non quello di un amore vicendevole." Rom.13,8

Carissimi tutti, con questa parola desidero raggiungere tutti, ancora nella luce del natale, e accogliere il grande dono che il Signore ci ha dato, venendo ad abitare in mezzo a noi.

Chiedo a tutti di perseverare alla luce del libro dell'esodo che ci tempra nella prova, per conoscere chi è il Signore che redime il Suo popolo.

E per non perderci di coraggio, vi lascio questa parola di San Paolo: "Accoglietevi gli uni gli altri, come Cristo ha accolto voi, per la gloria di Dio". grazie di tutto cuore e vi benedico vostro Athos.

\*\*\*

Il capitolo 72 di San Benedetto mi pare contenga quella Sapienza che i nostri santi ci vogliono trasmettere, e che è indispensabile per poter discernere sui problemi che dobbiamo trattare insieme. Ho percepito in profondità che, per cogliere le componenti proprie di questa nostra famiglia: fratelli, sorelle sposi, così come sono determinate dagli articoli 6-8 dello Statuto, è necessario un ascolto interiore della parola, dei salmi e dei nostri Santi.

credo che le anime più sensibili e più attente dei nostri sposi, solo di questo abbiano sete; cercano di essere fedeli, nonostante le tante difficoltà, a custodire una porzione del loro tempo per la preghiera, nella certezza che è essenziale, per una piena comunione con noi. questo mi conferma ulteriormente che lo *zelo* dal quale siamo animati, la sollecitudine con cui *gareggiamo nel renderci onore*, il modo in cui cerchiamo una vera obbedienza, costituiscono uno dei cardini della nostra famiglia. preghiamo su questo capitolo di San Benedetto e consideriamo gli scopi dell'articolo 3 dello Statuto, come base della nostra identità e della nostra unità: doni ricevuti e doni da conquistare per una vera e semplice sequela del Cristo.

\*\*\*

Ritenere che il centro è l'Eucaristia e la celebrazione dell'ufficio: atto creativo, libero e unico del Signore.

tanto più saremo attenti e vigili a questo dono, tanto più ci sarà luce e grazia personale, per lasciarci illuminare e correggere: soprattutto lasciarci portare da lui, perché resta che non abbiamo altra realtà se non quella stabilita dal Signore: "io sono la vite, voi i tralci e il padre mio è l'agricoltore".

\*\*\*

13 luglio- Santa Clelia Barbieri

Gesù ci rivela il padre, Padre di Gesù e Padre nostro, signore della nostra vita e della nostra sanificazione: il padre è santo, fonte di ogni Santità che partecipa ai suoi figli, per farne un popolo di santificati, separati dalla corruzione e partecipi della vita divina. conoscendo il padre sappiamo quanto e come siamo amati.

questa rivelazione è nell'ascolto e in modo pieno nella Eucarestia. Perciò: "Grandi sono le grazie che Dio mi fa mentre mi trovo in chiesa..."

partecipazione all' Eucarestia

Nell' Eucarestia la nostra volontà.

\*\*\*

Donaci l'ubbidienza del cuore: alle scritture, ai Salmi, alla Passione, alla Lettera agli Ebrei, agli eventi così come si presentano.

\*\*\*

"Pasci le mie pecore... pasci i miei Agnelli ". Sono molto stanco. ieri ho ascoltati i fratelli e mi chiedo che cosa devo fare per loro. sono stanco, e Tu, signore, dove sei?

\*\*\*

Accogli i desideri di suor Agnese, donaci di ascoltarla con fede e sostenerla nelle sue fatiche.

Mostraci il nostro compito interno ed esterno: fedeltà alla preghiera, carità sincera, silenzio, intercessione vera, il rapporto col vescovo, il clero, l' Islam, famiglie, malati.

questa festa dell'annunciazione: "vergine madre apri i nostri cuori ad una accoglienza del dono, all'apertura piena all'opera dello spirito". " Ecco la serva del Signore si faccia di me secondo la tua parola".

\*\*\*

Dona alla nostra mente limpideità; non conoscendo te tutto è offuscato, tutto ci fa paura, tutto perde di senso. Se siamo tuoi, insegnaci a testimoniare le cose del cielo.

\*\*\*

... l'esilio è breve, deve essere un esilio, ma è un tempo, nel quale si vede se noi mettiamo in atto il precetto dell'amore e di perdonarci sempre. Questo è il tempo della pazienza, della tribolazione, della prova sul perdono, perché solo così saremo accolti da Colui che ci ha perdonato il grande debito che nessuno riusciva a pagare. La Messa: è lì che ci troviamo tutti in grande festa. Gli angeli cantano, i poveri esultano, gli orfani conoscono che il Padre celeste è il loro Padre. Ringraziamo e sempre più cantiamo la misericordia del Signore.

\*\*\*

Il Signore dal cielo ci ottenga sempre più occhi e cuore per sentire la forza della comunione che non conosce ne' la barriera della morte ne' quella delle distanze. E' un dono dello Spirito, al di là di tutte le nostre povere forze umane.

\*\*\*

Concludo iniziando a ringraziare per il dono della lettura del Vangelo di Matteo, che ci ha fortificato in questi mesi, ritenendo per certo che il vincolo della lettura continua della Scrittura, genera in tutti, doni nuovi a noi sconosciuti. Per questo insisto, perché diventi sempre più vero che la Scrittura sia "ogni giorno letta, pregata, commentata in modo conforme alla grande tradizione della Chiesa". Confortatevi a vicenda in questi pensieri!

A tutti la mia benedizione, vostro Athos

\*\*\*

- Nello stesso senso, e ancora di più, tutta la comunità si impegnerà a compiere il ritiro grande dal 27 sera sino al 5 dicembre mattina. Avremo tante intenzioni da mettere, tutti insieme, davanti al Signore, come fece Salomone secondo il rituale descritto in 1Re 8: "Salomone si pose davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea, e, stese le mani verso il cielo, disse: "Signore, Dio d'Israele, non c'è un Dio come Te, né lassù nei cieli, né quaggiù sulla terra!"; e prosegue con un dialogo-intercessione che esprime il suo ruolo unico di mediatore, come compirà in modo perfetto il Cristo, secondo il capitolo 17 di Giovanni, che esprime come la nostra preghiera, sia non nostra,

ma di *Gesù* e della Chiesa in noi. Sempre si deve pregare, ma massimamente in questi due periodi che la Piccola Regola prescrive senza ulteriori determinazioni, per affermarne l'assolutezza e la singolarità.

\*\*\*

Avvertiamo tutti, nella lectio e nella liturgia, che ci stiamo volgendo verso il termine di un anno liturgico e l'inizio di un nuovo avvento. Questo esige che la nostra vigilanza acquisti la sua tensione più propria: avere olio per l'incontro con lo Sposo! e chiedere per tutti, che il nostro fine sia quello di fortificare la lode della gloria della Trinità Santissima e la fede verso un compimento della storia, nell'attesa vigilante e amorosa del ritorno del Signore *Gesù*.

\*\*\*

La Comunità è Sua e ancora chiediamo che sia Lui a indirizzarci secondo il Suo volere. Credo che voglia farci crescere nella fede, che desideri purificare i nostri piani e farci conoscere che a Lui piace l'offerta del cuore, più che un'efficacia che darebbe consolazione anche a noi. Quello che deve essere oggetto della nostra preghiera viva, è che la Famiglia cresca e si sviluppi, secondo quella "forma" per cui Lui ha inteso costituirci come realtà viva nella Chiesa. Se oggi siamo in ristrettezze, non sia da ascrivere a nostra infedeltà, ma ad un piano di una Sua economia, purché non venga meno la forma originaria. Per timore di non spiegarmi, intendo riferirmi al paragrafo 8 dello Statuto, dove però viene fatto il caso inverso. Ma il mio intento sottolinea la preoccupazione che si abbia a cuore "lo spirito originario".

Questo deve essere condiviso da tutti e impetrato da una solidissima e incessante preghiera, come dicevo all'inizio di questa lettera, facendo suppliche, rendimento di grazie e richiesta di luce. Questo eviterà l'avvilimento o la mormorazione e ci otterrà di potere trasmettere quello che noi abbiamo ricevuto, senza alcun nostro merito, per essere stati annoverati in questa forma di vita.

\*\*\*

Anche noi oggi, sabato santo, siamo nella attesa che la potenza dello Spirito, renda glorioso questo corpo mortale che giace nel silenzio e nella speranza.

E' stata per voi e per noi una quaresima lunga, tanto più tribolata da eventi che, oltre a colpire la nostra povera fragilità umana, toccano le profondità dello spirito, poiché non è un conflitto solo umano, ma si vede intriso di tante valenze che, nella sofferenza più acuta di tanti, si sente che fanno un appello alla venuta del Messia, perché sia Lui a dare un giudizio e una pace che gli uomini non sanno produrre, ne' scambiarsi ne' custodire.

Si consuma ogni giorno nel cuore di questa generazione una tragedia che non si può più valutare con misure umane. Più sono dentro alla realtà di ogni giorno, più si vede che non ci si deve fermare a giudizi facili, ma entrare un poco più in profondità, perché il nostro "concorso" a questi eventi, sia secondo verità e non secondo un umano sentire, anche quello più illuminato.

Da parte mia, ho sempre più sentito il bisogno di immergermi nel Vangelo, di metterlo sulle mie labbra, e proclamarlo nella Sua dinamica di parola di salvezza, di dono che dissipa ogni inganno, di

parola che consola i cuori più lacerati e che costruisce, a livello dello Spirito, un tessuto nuovo, perché l'indurimento dei cuori umani può esser vinto solo con la Sua parola purificatrice e apportatrice di conversione e di pace.

In realtà credo che sia poi anche molto di più di questo; ma intanto questi titoli mi hanno quasi indotto a forzare la mia volontà e ad ubbidire a quella parola così semplice del Salvatore, che ci comanda di andare in tutto il mondo ad evangelizzare.

Certo c'è un mondo geografico e c'è un "mondo" che ti attornia con tutte le sue valenze.

All'uno e all'altro, io credo che la Parola, nella sua risonanza liturgica, vada più che proclamata "opportune et inopportune".

Se lo si fa' con un poco di impegno e di continuità si ha subito nell'anima un beneficio di chiarezza, di percezione di sano e salubre che, particolarmente nelle ore più buie, è come gustare i primi raggi dell'aurora dopo una notte di tempesta.

Anzi come si percepisce dalle emittenti radio, un po' da tutto il mondo, le diverse interpretazione degli eventi, con una intenzione di divulgare e di confrontare le azioni degli uomini e massimamente dei potenti, con una capacità violenta di immettere nelle volontà umane potenzialità distruttrici. Così ci debba essere, come Parola sovrana, amante della pace e della concordia dei cuori, la voce di colui che nel deserto dice: "Preparate la via del Signore... convertitevi, perché il Regno è vicino."

Perdonate il mio italiano sempre più sconnesso, ma non è facile per me dire meglio. Mi preme solo non creare disordine in questi giorni di massima unità, nell'attesa del dono che illumina e chiarifica.



L'altro punto che mi ha dato e mi dà forza, è la certezza che la SUA opera è in atto. Costa molto crederci ma non possiamo avere altro giudizio su ciò che accade, perché il Suo volere è di darci il bene supremo della comunione con Lui e della comunione tra noi sui figli; è Lui e solo Lui che crea e santifica e benedice questo bene della comunità da Lui istituito e custodito.

In base a questo miracolo quotidiano c'è solo da rimanere meravigliati e rafforzarci nella speranza che, se lo fa in noi, lo fa per tutti e per sempre.

La nostra presenza qui non si reggerebbe, senza questa certezza, ne' noi potremmo prender forza e coraggio da voi, ne' tanto meno qui potrebbero reggere, se non ci fosse questo dato sicuro che in ogni istante si rinnova.

In questa mia permanenza più prolungata, ho avuto modo di sentirlo e di constatarlo di più. Per questo ve ne rendo testimonianza.

Penso di poter prevedere il mio rientro in Italia verso metà maggio.

Ogni giorno ci sono delle sorprese, ma penso che pur lasciando tante cose sospese e nel vivo della loro sofferenza, sia doveroso che mi faccia vedere anche tra di voi.

Il Signore vi ricompensi per tutto il bene che avete sperato e seminato.

In questo sabato santo ricordiamo con più partecipazione, tutti coloro che ci hanno preceduti nel Suo regno e sono tanti.

Un grande abbraccio, vostro Athos

\*\*\*

La tristezza potrebbe prendere il nostro cuore, ma Lui e' in mezzo a noi e ci da' la sua pace!! la sua grande pace e ci mostra le sue piaghe.

Cantiamo insieme e ascoltiamo oggi questa parola del Signore: "Non piangere".

\*\*\*

...basta che io faccia quello che a lui piace. Vorrei essere santo e intercedere con efficacia e non solo per abitudine. vorrei tanto condividere la prigionia con queste centinaia di innocenti, perché vorrei dire loro che il signore si ricorda delle loro aspirazioni, ma loro gemono... seguiamo con fede il nostro grande pastore.

\*\*\*

Oggi San Francesco ci dice: "Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo." Io sento che il cuore canta così.

\*\*\*

Oggi Geremia 17,19-27: fedeltà del cuore alla parola.

dona a tutti un cuore docile all'azione dello Spirito Santo. Donaci il silenzio del cuore, la lode interiore e amore, preghiera e lavoro. ai poveri manda consolatori, ai prigionieri la speranza, ai sacerdoti la certezza di essere tuoi.

\*\*\*

L'importante è succhiare dalla Messa tutta l'energia che noi non avremmo mai. Guardare a lui. La lettera agli Ebrei ci esorta a tenere lo sguardo fisso sul Cristo. Guardare lui e guardare come Lui ci guarda: questo ci deve saziare.

il nostro Dio è un Dio di pace, perché ci ha riconciliati, mentre eravamo peccatori.

\*\*\*

San Francesco mi pare, tra i nostri Santi, quello che ora ci può dire di più come facitore di pace, come amante della povertà, della spogliazione per amore del Crocifisso e per la sua limpidezza, che è quella che vorrei per tutta la nostra famiglia.

la sua vita, i suoi scritti che conosciamo, ma che letti in un ritiro, possono creare con lui quella comunione che noi desideriamo, come predilezione per i nostri santi.

quindi diamo una sbirciatina al cuore di Francesco.

Poi riposiamoci, perché nel ritiro ci si deve riposare.

\*\*\*

La nuova pesca!

Vieni accanto a noi nella notte di questo tempo e donaci la Parola e ordina al nostro cuore di obbedirti!

preparaci una mensa ed aprici gli occhi perché ti riconosciamo signore. perché non osiamo interrogarti, pur sapendo che tu sei il signore?

perché la mia e la nostra preghiera è così combattuta, così fiacca e tante volte persa o buttata via?

perché tante necessità si impongono e il cuore non è docile a recepire ciò che deve fare in conformità ai Tuoi precetti?

Ieri sera ho sentito che c'è stato un attentato tell aviv: signore, crea pace e misericordia. signore, donami un cuore capace di amare i fratelli.

\*\*\*

## 1 Maggio

A mattutino leggo il terzo notturno: mi piace proclamare i salmi e oggi i salmi 69-70-71 sono la tribolazione del povero che chiede il pronto intervento! Non mi abbandonare! Dà al re il tuo giudizio.

Estendo subito la mia preghiera a quella moltitudine che da oggi, si volge con fiducia a Maria! Donami Fede semplice, confidenza profonda, abbandono umile: fidarmi del Signore!

Signore, insegnaci ad amare la croce. Insegnaci a credere, a lodare e ad attendere con cuore vigilante il Tuo ritorno. Visita le carceri, parla ai cuori più induriti, ascolta il gemito dell'orfano e della vedova.

\*\*\*

29 aprile Santa Caterina: da me amatissima sin dai primi tempi della comunità. Le sue lettere mi riempivano il cuore di riconoscenza per l'Eucarestia.

\*\*\*

Signore, donami la grazia di rapportarmi alle anime come vuoi tu. Togli ogni timore umano. ieri il Vangelo della Resurrezione: "Simone di Giona mi ami? Pasci le mie pecorelle!". se lo dici a me, dammi entrambe le grazie. vieni tu in me con il tuo amore e con la Tua forza di Pastore che ama le pecore, fino a dare la vita per loro.

\*\*\*

Tutti i soldati dispiegati in questo tempo: ti chiedo di visitarli e istruirli per la pace, per la verità. Accogli il digiuno dei milioni di affamati che tutti i giorni non hanno il minimo indispensabile.

Accogli i due morti: il poliziotto e il brigatista. le lacrime della vedova.

\*\*\*

Signore, apri la nostra mente e il nostro cuore come ai discepoli di Emmaus, perché comprendiamo la Tua sofferenza, la Tua offerta volontaria in olocausto per espiare i peccati e introdurci con Te nella gloria. non lasciarci vagare dietro ai nostri pensieri, anche quando sembrano incontrovertibili. Dona a noi fratelli, qui a Montesole, di non tradire il Tuo amore, la tua Misericordia. sana le nostre infermità. maestro buono, insegnaci le Tue vie. medico di ogni infermità, sana il nostro peccato. pastore che dai la vita per il Tuo gregge, guidaci col tuo vincastro.

\*\*\*

Fidiamoci della Messa che tutto santifica: sangue versato per la remissione dei peccati, cioè il dono della Sua vita che distrugge tutto il male che ci separa da Dio. Se noi ci separiamo da Dio, siamo presi da tanti timori che ci vengono insinuati da colui che è il nemico per eccellenza, quindi rifugiamoci, come piccoli, dentro il cuore di Gesù.

\*\*\*

Il Signore ci fortifichi nella fede per credere nel Vangelo e alla Potenza dell'Eucaristia, al Suo sangue che ci dà la vita.

\*\*\*

Come ci ha lasciato il padre nel testamento, rallegriamoci nel Signore! Rallegriamoci davvero perché la grazia di Dio ci supera e neppure sappiamo vedere quanto.rallegriamoci nel Signore! Ce lo

insegna la vedova che abbiamo presa protettrice di questi tempi difficili; ce lo insegnano i nostri quattro Santi che troppo dimentichiamo ma che sono quattro fratelli in più in un nucleo. Ce lo insegnano Don Giuseppe e Don Umberto il cui ricordo del decennale sarebbe nulla, se non siamo certi della loro comunione inalterata e riconoscenti per la fede trasmessa.

\*\*\*

Sento come priorità inderogabile, impegno tassativo per tutti, il rafforzarci nella fede, fare atti di fede e chiederla, anziché indurirci in una dialettica esasperante. a volte mi rimbomba il turbinio dei nostri guai, sono schiacciato e non trovo il capo della matassa, ma a volte tutto si placa e la parola di Dio mi pare indicare l'autostrada per andare oltre, leggeri, per uscire dal pantano. E 'una parola che dice: "*Esci dalla tua terra (Gn12), rinnega te stesso, prendi la tua croce ogni giorno e seguimi ( Luca 9:23), anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme. (IPietro 2, 21.)*".

se potessimo tenerci in cuore questi tre versetti, ripeterceli, invocarli a memoria su noi e sugli altri fratelli, in quella vera solidarietà di intercessione e benedizione reciproca che vorrei vedere in ognuno di voi.

esci dalla tua terra, dalle tue cose, esci presto, non indugiare! Guarda il tuo signore e smetti di perderti in miserie, butta via i tuoi pensieri o meglio gettali in lui, esci da una catena di loghismòì. abbiamo una valanga di sovraccarico sulla nostra anima, che inquina tutto, anche la nostra possibilità di gioire.

\*\*\*

E se il Signore in questi anni ci avesse condotto per l'unica strada possibile per insegnarci a pregare? Ascoltavamo qualche giorno fa un'omelia del padre: "Solo nella sofferenza si impara a pregare." se il Signore, attraverso la malattia e la fragilità, ci stesse regalando quella povertà vera, che per tanti anni abbiamo chiesto senza sapere cosa dicevamo? E se questa povertà ci costringesse alla vera carità, che è la cosa più urgente?

Non dobbiamo scandalizzarci di noi e dei nostri limiti. Sento in tanti e in molti modi, la fatica di accettare la piccolezza e la sterilità a cui il Signore ci ha ridotto. Ma io sono certo, e ne abbiamo tanti segni fin d'ora, che se le nostre case faranno respirare primissimamente una vita di semplice fede nell'eucarestia e nella parola di Dio, in un tessuto di carità e pazienza, avremo un posto nella chiesa e nel mondo di oggi, mondo costituito da una folla di fragili, malati e inquieti, di anime che cercano solo cristiani che testimonino, in verità, la dolcezza e la Misericordia di Dio.

\*\*\*

Offriamo ancora per il bene e l'unità di tutta la famiglia. Vorrei poter pregare, perché è solo nella preghiera che posso attingere luce e forza per il mio compito così sproporzionato e così complesso.

\*\*\*

Con la piena certezza che è solo in Cristo, che noi possiamo dare compimento ai voti di castità, povertà e obbedienza; la piena certezza che solo nella stabilità della comunione fraterna, come nostro luogo proprio di essere nella chiesa, possiamo perseverare

nella testimonianza che il tempo si è fatto breve. Questa certezza esige che ci rimettiamo dentro la dinamica della professione, per la quale tutte le membra della comunità, vengono offerte e accolte da Colui che ci ha chiamati ad essere sempre più nitidamente suoi.

\*\*\*

24 ottobre 2002 sull'altare a San Luca.

- la proclamazione con Fede del Vangelo, portatore di conversione, riconciliazione e pace con Dio e tra gli uomini.
- la custodia della parola in un cuore umile, perché porti frutto e perseveranza. ci liberi il Signore dalle tribolazioni, affanni e inganni del maligno. ci liberi dalle seduzioni, dalle ricchezze, dai piaceri della vita. L'Opera del diavolo è di portare via la parola dal cuore, perché non credano e così non siano salvati. Lc 8,12 ss.
- Tutta la chiesa di Dio, vite santa coltivata dal padre, potata e lavorata perché porti molto frutto.
- tutta l'opera del Concilio: l'intercessione dei Padri conciliari, del beato Papa Giovanni, diano vigore alla chiesa.
- la preghiera per il Papa, la sua testimonianza di Fede, il collegio dei vescovi, l'unità e la comunione tra le chiese.
- per i capi di Stato, per chi ha il compito di governare ad ogni livello: siano guidati senza inganno dalla luce e Sapienza che viene dall'alto.
- per il nostro vescovo: sia sostenuto nella sua fatica, sia fortificato nella fede per sostenere, pascere e consolare il suo gregge.
- per tutte le realtà più avverse al bene, chi promuove e studia piani di guerra, per gli sfruttamenti più degradanti della persona:



nei bambini, nelle donne e nel lavoro. per chi uccide la vita nel suo nascere, per chi insegna a compiere il male col pensiero, con la violenza e ogni empietà.-

-per una vigorosa proclamazione dei prodigi del signore, della Sua costante Misericordia, della Sua opera nei piccoli, nei poveri, nel Suo sanare i ciechi, nel Suo entrare nella casa di Zaccheo, nel Suo attirarci a sé per introdurci nel regno: "Oggi sarai con me in paradiso".

- come consegnare il mio tempo nel servizio a te. dammi luce! le famiglie, il Medio Oriente. come convertirmi? Amare i fratelli, custodire con tutto il cuore e le forze il primo comandamento.

\*\*\*

Tutto il Medio Oriente, casa per casa. Porta loro la conversione e la pace. dona al mio cuore docilità alla tua parola, donami un retto discernimento, come portare la croce che è l'atto conforme a Te.

\*\*\*

Esaltazione della Croce.

oggi il Signore mi dia luce nel cuore, per conoscere la croce, mia, dei fratelli, delle famiglie. certo devo fare una ricerca di Fede perché vedo che non sono attento alla luce e alla forza che viene solo dalla Croce. aiutami!

Che il Signore ci accolga come una sua offerta.

\*\*\*

L'anima mia, lavata dall' afflizione, purificata nel crogiolo, ha ancora più sete del Dio vivente." Quando verrò e vedrò il volto del mio Dio! Le lacrime sono mio pane, giorno e notte..."

\*\*\*

"Svegliatevi arpa e cetra, voglio svegliare l'aurora". Salmo 107.3.  
è il nostro compito ordinario! a mattutino ho percepito nel cuore  
che tutti insieme dobbiamo qualificare con tono di fede e  
rinnovato rigore, nella potenza salvatrice della parola, questo  
atto proprio della primizia della nostra giornata. lui vuole mutare  
i nostri cuori fin dall'alba, altrimenti reggeremo la battaglia del  
giorno?

\*\*\*

Signore, illumina i nostri cuori. sana le nostre menti. Donaci di  
custodire la tua parola. come devo fare ad amare i fratelli e  
portarli ad una osservanza gioiosa?

\*\*\*

Prologo di San Benedetto: "Ascolta... e inclina l'orecchio...  
affinché tu possa ritornare per la fatica dell'obbedienza..."  
già ieri mi risuonava un versetto degli atti che ho ritrovato oggi,  
4,8-12, ma in modo specifico il versetto 12 "Non v'è sotto il cielo  
alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi  
possiamo essere salvati!" Dammi luce per i fratelli. Guidali tu nel  
Tuo amore. Insegnami il mio ruolo per loro! Insegnami ad essere  
pastore del tuo gregge. Donaci luce per le famiglie. Donaci un  
miracolo tra noi e le sorelle perché la Tua pace conforti il nostro  
cammino.

\*\*\*

Perché nascondi il Tuo volto? Da esso procede la luce della nostra  
vita, e la tua Misericordia per perdonarci. Mio compito in

comunità, verso i fratelli: Rinnegare la mia volontà, Custodire integra la mente e gli atti conseguentemente, rispetto all'ufficio e alle ore di preghiera. mortificare la mia volontà per amore di Cristo. Perdonami!

\*\*\*

Al mattutino Nm.14: La lapidazione contro Mosè! poi al terzo notturno la lettera di Santa Teresina del 13 luglio 1893. quale grande dono questa sorella- madre e protettrice, che il Signore ci ha dato! il Salmo 101: gemito, dolore senza limite, notte e giorno essere consumati dal dolore: è lui che vuole continuare così la Sua Passione in noi.

la grande speranza! la conoscenza della Sua volontà di ristabilire, far rinascere. Donaci fedel! fa di noi ciò che a te piace. il mio peccato è grande perché non cerco te come medico! apri il mio cuore alla speranza. donami la semplicità del cuore, donami di lodare le Tue opere. signore fa che io non conceda spazio all'ingannatore!

\*\*\*

Questa è la Sua volontà: porre nel nostro cuore la sua esultanza e il Suo tripudio: canto di Vittoria per il trionfo, gioia per la partecipazione al banchetto del regno.!

\*\*\*

Che ha in comune la paglia con il grano?

donaci una disciplina del cuore e della mente, perché custodiamo la Tua Parola e rigettiamo i pensieri, gli affanni, le preoccupazioni per il futuro, ogni pensiero non richiesto dal dovere immediato.

"Chi ha udito la Mia parola annunci fedelmente la Mia parola".

\*\*\*

Ti chiedo: Mandaci dei fratelli, ma prima donaci un cuore aperto, capace di accoglierli e di educarli al cammino verso la croce.

Donami di spendere il mio tempo e il mio cuore secondo verità: ti prego Signore intervieni! Sono troppe le mancanze. Aprimi la mente e il cuore alla custodia e all'amore della Tua parola. Donami di amare, anche correggendo i fratelli.

\*\*\*

29 settembre Arcangeli

Nella legge e nei profeti è contenuto un nome e una persona, è contenuto un Salvatore ( il suo nome è Salvezza ). Questa certezza ha condotto le generazioni a vivere nell'attesa di questa speranza! Oggi il Vangelo rivela "lo abbiamo trovato" e lo attesta con indubbia certezza! Chiunque dubita deve ubbidire a queste parole "vieni e vedi": questa è una parola chiave. Se si obbedisce a questa parola si passa dall'incredulità alla Fede, cioè si dirà con totale franchezza "Signore Tu sei il figlio di Dio, Tu sei il re d'Israele ". Questa è la professione di fede che dona la salvezza. è il primo atto di Fede che porterà a capire chi è questo Figlio. dell'uomo sul quale ascendono e discendono gli angeli.

\*\*\*

Solennità di Cristo Re

Lui, il Signore, cerca cura, raduna le sue pecore, le condurrà e le farà riposare! Le pascerà con giustizia: cerca, riconduce, fasperà. curerà. Siamo il Suo gregge e Lui ci guiderà.

Nella prima lettera ai Corinti si passa dalla morte in Adamo alla Vita in Cristo. Donaci di crederlo.

Siamo con-risorti con Cristo: Donaci di compierne le opere.

Nel Vangelo non giudichi in base ai comandamenti.

Tu ci hai visti nudi e ci hai rivestiti di Cristo.

Tu ci hai visto affamati e ci hai dato la manna e il Tuo corpo.

Tu ci hai visti assetati e hai fatto scaturire acqua dalla Rupe e ci disseti col Tuo Santo Sangue: "Bebetene tutti".

Tu ci hai visti in prigionia, sotto la schiavitù delle catene del Satana e ci hai visitato.

Tu, solo Tu, ci hai visto nell'infermità della lebbra, della cecità, della paralisi, della febbre, della condizione di Lazzaro alla porta dell' epulone e ci hai sanati.

Ora ci dici: "Come ho fatto io, fate anche voi. Vi ho dato l'esempio perché ne seguiate le orme". Donaci la tua umiltà per "operare" in modo che non troviamo vanto e ricompensa ora, ma in quell'ora...

\*\*\*

Mio Dio sanami Tu, come solo Tu puoi fare. Mio Dio insegnami ad essere un tuo ministro, non secondo la mia prudenza ma secondo la Tua volontà.

\*\*\*

La parola del Maestro attira, perché i suoi precetti sono vita.

la Fede è dall'ascolto: "le Mie Parole sono spirito e vita".

Da' Dio il dono di una Misericordia che ci risana: "Il Calice della nuova Alleanza versato per voi e per tutti in remissione dei peccati".

Con l'unzione di Davide, la regalità messianica dona all'uomo di sapersi partecipe del regno di pace e l'unzione sacra ci preserva dal male e dall'essere oggetti, soggetti al principe di questo mondo, per servire in un culto rinnovato, al Dio vivente.

- Donaci rettitudine del cuore. Sottomissione leale per Fede; toglì ogni confusione, ogni giustificazione.
- Donami un punto di riferimento, donami la preghiera dell'ufficio e delle due ore con zelo e verità di servizio.
- Donami dei figli, donaci l'unità.

\*\*\*

Ieri mi è giunta la notizia della morte di don Mario di Napoli ed io mi sento privato di un figlio, di un sacerdote, di un figlio che mi aveva consegnato tutto il suo cuore e la sua grande sofferenza e lotta.

\*\*\*

Udii una voce potente che usciva dal trono: "Ecco la dimora di Dio con gli uomini. Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno un popolo, il Suo popolo ed Egli sarà il Dio con loro e tergerà ogni lacrima dai loro occhi".

Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni e chi ascolta ripeta Vieni; Chi ha sete venga, chi vuole, attinga gratuitamente l'acqua della vita.

Essere annoverati nell'eredità di Colui nel quale consiste tutta la realtà.

- Dio autore della pietà sincera e della Pace.
- offerta di tutti i membri della Famiglia.

- chiedo perdono di tutti i miei peccati volontari e non palesi, negligenze, ingratitudine, rifiuto della Grazia, tristezza che paralizza la grazia e non fiducia nella Tua opera.

\*\*\*

Apri la nostra intelligenza come hai fatto coi discepoli in Luca 24; ne ho tanto bisogno: conoscere Te, vivere del Tuo mistero di morte di resurrezione.

Papa Giovanni: donaci pace, obbedienza umile e costante nelle piccole cose. Tutta l'Africa nella sua tragedia fratricida.

Tutti i vescovi, per la loro fedeltà alla predicazione e al governare.

Il mio compito qual è? Perché tanta paura, confusione interiore, incapacità a sanare? Signore, converti il mio cuore.

Don Giuseppe, tornami vicino e fammi fare ciò che piace al Signore.

\*\*\*

La Parola! "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue non gusterà la morte. Chi osserva la mia parola, sarà onorato dal Padre mio!" Signore, donami un cuore di servo. Signore, donami il cuore contrito, umiliato, capace di intraprendere le vie del vero ritorno a te. Signore, ti affido tutti i fratelli, perché Tu li istruisca nelle vie della verità. Cosa devo fare per loro?

\*\*\*

Ieri sera, nel leggere la Passione, mi sono sentito punto: "Un'ora sola, Pietro, non hai vegliato con me!" E davvero sento di non aver avuto fede per vegliare un'ora sola! Sulla preghiera siamo tutti

tentati, tutti messi a dura prova, tutti siamo presi da una "paura" quella del Getsemani!

Ecco perché c'è bisogno di qualcuno che ci possa confortare in questa lotta.

*Sento la voce del Profeta; "Percuoterò il pastore e le pecorelle saranno disperse". E io vorrei cantare con tutto il cuore perché abbiamo un compito unico, un compito pari a quello dei Serafini!*

\*\*\*

Ti rendo lode o Padre, Signore del cielo e della terra che ci fai salire la Santa Montagna del Calvario. Più si sale più vengono meno le forze. Più si sale invece di un ovile si vede una grande Croce. Più si chiede: "Cosa è questa Croce?" è la porta Santa per entrare nell'ovile, per entrare nei Pascoli eterni.

Chiediamo ad Abramo ed Isacco come hanno fatto a salire? Ed io, povero pastore sono smarrito: come sostenere questo tragitto? Perché vorrei tanto poter condurre il gregge!

\*\*\*

2008 Main dialogo biblico

Colossesi 1

Realtà del cielo e della terra che hanno una connessione con la novità di vita.

Noi siamo della terra e compiamo degli atti che non sono della terra.

I doni che Lui fa', tendono ad un compimento che esige un ringraziamento.

Questo radunarci qui, diversissimi, intorno a questa mensa... è un segno autentico in cui le realtà del cielo sono concesse... una



vittoria del Cristo. Queste realtà del cielo sono vissute sulla terra.

Questi 25 anni! perché siamo qui?

Per ubbidire alla prima campana che ci porta qui a dire: "*Signore apri le mie labbra*" e questa è forza Sua in noi.

... e poi alla Messa e poi alla sera a Compieta per dire: "*Ora lascia o Signore che il tuo sevo se ne vada in pace*" e per dire il nostro AMEN.

È questo l'incarico che vi do. Di dire un AMEN insieme con me e con noi, un AMEN vivo.

\*\*\*

Il Signore sostiene i deboli e lo Spirito Santo accoglie tutta la nostra debolezza.

Spirito Santo santificaci!

Spirito Santo gradisci la nostra offerta.

Questa è la nostra vita di piccoli.

La potenza amorosa dello Spirito Santo che sostiene i poveri.

Vieni Pater pauperum e lui verrà!

Amare il Vangelo, l'Eucaristia, la Comunità.

Correre davanti al Signore e alzare le braccia.

Vieni Pater pauperum!

Spirito Santo inonda i nostri cuori

Custodiscici nell'unità!

\*\*\*

Corriamo insieme, lottiamo insieme e lodiamo insieme, come facevano i cantori nel tempio. Chissà come erano queste schiere di leviti e sacerdoti!? Ebbene il testo dice che ce la mettevano

tutta!! E alle volte i monaci del Monte Athos sembra che abbiano accolto questa tradizione di cantare oltre il limite. dice il testo di oggi "sino all'entusiasmo!!!!" E forse anche loro non erano tutti perfetti. Avranno avuto i loro caratteri ma la lode era di Davide e gli strumenti erano di Davide e come bersaglio: il cielo! bisognava che la lode arrivasse sino lassù, sino al cuore del signore che siede sui cherubini.

Io invoco questi Beati e dico che ci insegnino e ci tengano forte nella Lode.

Ecco l' esilio è grandissimo ma lui viene presto: è alle porte.

\*\*\*

20 settembre 2003

Oggi 20 settembre sono 17 anni dalla mia ordinazione sacerdotale. Per mettermi in sintonia con tutti quelli che aspettano un segno, mi è venuto di prenderlo dalle Scritture di oggi:

- la lettura di mattutino che è il capitolo 16 del primo libro delle Cronache.

Tutti dobbiamo stare davanti a Lui per lodarlo e offrire mattina e sera il sacrificio.

Ricordare i Suoi prodigi, la Sua misericordia e ricevere dalle mani di Davide una pagnotta, una porzione di carne e una schiacciata di uva passa.

"Davide dopo aver offerto olocausti, benedisse il popolo nel Nome del Signore."

- Poi la lectio, Giovanni 21,15-19, che è per tutti sin troppo forte, bella, luminosa per tutto il nostro cammino, sotto la guida del Supremo Pastore, che ha dato la sua vita per amore del suo

gregge e così la parola: "Seguimi" che segna l'orientamento costante per tutti.

Alla fine, aggiungo questo testo di Papa Giovanni al quale possiamo affidare tutto, chiedendo a lui che ci doni la sua sapienza e il suo motto: "Obbedienza e Pace".

Con grande affetto e gratitudine vostro Athos.

\*\*\*

Gv. 8,12-20

Io sono la luce!

illumina tutte le mie tenebre, la mia mente, catturata dai pensieri vani, il mio cuore incapace di amare, e le mie parole. Avvolgimi di luce ; "In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini." Tu ti presenti come la Luce da seguire "...colui che mi segue non camminerà nelle tenebre". E si dice ancora "la luce risplende nelle tenebre". E ancora "la lampada sul moggio." Poi mi viene in mente Isaia 60: "Illuminati, illuminati, Gerusalemme, ecco viene la tua luce e la gloria del Signore su di te risplende..." e continua con un vigore che vince le tenebre.

Quanti doni Tu hai fatto Signore e quanta oscurità in me, in noi, nella storia che domina le nostre menti... Poi il salmo 26 "Il Signore è mia luce mi salvezza". Dopo il Salmo parla di lotta e di contestazione.

lui solo è luce, eppure noi siamo capaci di giudicare pur essendo polvere.

e il Signore ci insegna!

Ti offro la fatica, il dolore di tutti i fratelli e le sorelle. Dammi luce sul mio dovere rispetto a Te, mio Signore, mio Dio. Cosa desideri da me perché io non sia confuso?



Il Vangelo ci incoraggia a chiedere. chiediamo dunque, non facciamo i pigri, non addormentiamoci...!

Chiediamo per il mondo, per il miliardo di affamati, che abbiamo sentito in questi giorni condannare a morte.

Chiediamo per i piccoli, chiediamo per la condizione femminile nel mondo, chiediamo per la giustizia in Terra Santa, chiediamo per il nostro paese e per la sua Chiesa.

Chiediamo per tutte le famiglie giovani e per una vita di amore...

Vi benedico e spero per tutti la pace di Dio che guarisce, rafforza, fa fiorire la gioia nei cuori.

Vostro Athos